

Introduzione

Il "Focus Day" è una giornata dedicata all'analisi dei problemi e al confronto sui temi dell'accessibilità, attraverso gruppi di discussione (focus group) che coinvolgono utenti con diverse esigenze e caratteristiche, esperti tecnici (progettisti) e figure con una preparazione socio-sanitaria (terapisti occupazionali).

Lo scopo principale è mettere al centro le persone, offrendo loro un'occasione qualificata per esprimere considerazioni, esigenze e desideri. Allo stesso tempo, è un'opportunità per tutti (organizzatori dell'evento, persone con disabilità e personale della struttura) di incontrarsi, conoscersi direttamente, esprimersi e ascoltare persone "differenti da noi", persone "altre": con bisogni diversi, modalità di movimento o percezione differenti, ma al contempo persone che vivono una "vita ricca" che ci spinge a prestare cura e attenzione all'ambiente, *"ricollocando la persona al centro dell'attenzione, della dignità e dell'orgoglio di ognuno ad essere al mondo indipendentemente dalla sua condizione"* (Franco Bompreszi).

Questa iniziativa ha previsto una visita guidata "in silenzio" presso la sede dell'Archivio di Stato, consentendo ai partecipanti di esplorare gli spazi in piccoli gruppi accompagnati da un tutor del team Exilà. L'obiettivo è andare oltre l'identificazione delle barriere comunemente note, stimolando i partecipanti a esprimere e condividere le loro esigenze specifiche.

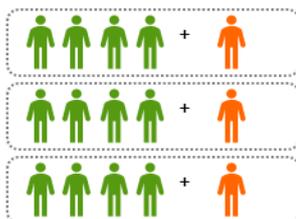
C02.1. Obiettivi

Gli obiettivi del Focus Day sono molteplici: da una parte coinvolgere, attraverso una esperienza diretta, gli Stakeholder, invitandoli a vivere il luogo oggetto del rilevamento con una esperienza preparata e pensata e dall'altra un momento di riflessione e di confronto per i tecnici che si occupano del Peba.

Scopo di questi incontri infatti è il far emergere, attraverso il confronto, particolari dettagli e soluzioni, per loro importanti ed in grado di influenzare la loro partecipazione e il loro vissuto della visita. Talvolta sono questi stessi punti, magari sottovalutati dalla persona stessa perché "non così importanti", che danno l'occasione al Team di poter riflettere su particolari esigenze ed aspetti non rilevabili dai sopralluoghi o dall'analisi delle attività.

Ruolo essenziale durante il Focus è stato quello della figura del Tutor: è un “Esperto Exilà” (progettista tecnico o terapeuta occupazionale), che funge da guida per il gruppo lungo il percorso, raccoglie le osservazioni dei partecipanti, media il dibattito e pone domande.

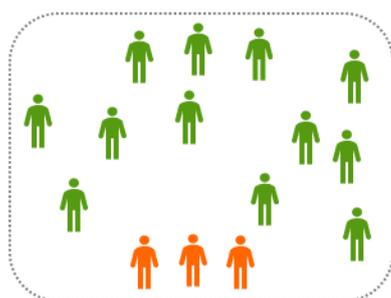
Percorso Partecipato



PERCORSO - durata 1,5h

Il percorso «in silenzio» ovvero le persone osservano, analizzano la loro esperienza e segnalano la tutor le loro osservazioni

Focus Group



MOMENTO DI CONFRONTO 1h

sulle ATTIVITA' da analizzare e sull'esperienza dei PERCORSI.

C02.2. Attività e Considerazioni

Il Focus Day si è svolto durante la giornata del 4 maggio 2024; questa giornata ha previsto due attività principali, ciascuna progettata per coinvolgere i partecipanti in modo attivo e significativo, con l'obiettivo di affrontare le diverse sfide dell'accessibilità in modo integrato e collaborativo.

Percorso Riflessivo

I partecipanti – undici persone più i loro accompagnatori - hanno aderito all'iniziativa e sono stati suddivisi in tre gruppi, con percorsi differenziati per visitare l'intero edificio in tempi differenti.

- Percorso A: Piano Terra Atrio, Sala Studio e spazio mostra nel porticato.
- Percorso B: Primo Piano - uffici e spazio mostre nel loggiato.
- Percorso C: Secondo Piano - sala conferenze.

Nei gruppi erano presenti sia persone con difficoltà motorie che con problemi sensoriali, accompagnate dai relativi caregiver. I tre gruppi, accompagnati da tutor, hanno seguito i percorsi con la libertà di modificare l'itinerario e soffermarsi nei punti ritenuti più interessanti. Tutor, personale dell'Archivio e caregiver, insieme alle persone con disabilità, hanno attraversato gli spazi della struttura come utenti quotidiani del servizio di consultazione o come visitatori delle mostre.

I gruppi, eterogenei, si muovevano nello spazio, soffermandosi e analizzandolo, senza una chiara distinzione di ruoli. Questa modalità ha permesso di osservare e valutare l'accessibilità degli ambienti in modo naturale e spontaneo.

Focus Group

Al termine del Percorso Riflessivo, tutti i partecipanti – organizzatori e invitati – si sono riuniti nella sala conferenze per un momento di confronto: il "focus group". Durante questo incontro, si è cercato di porre l'attenzione sui temi dell'accessibilità, partendo dalle attività principali che si svolgono nell'Archivio di Stato e che i partecipanti avevano appena sperimentato.

Un elemento fondamentale è stato l'approccio al PEBA proposto da Exilà, che per la prima volta ha visto la collaborazione tra figure tecniche (architetti) e figure sanitarie (terapisti occupazionali – OT). Questa collaborazione ha permesso di portare diversi punti di vista e competenze disciplinari alla stesura del PEBA.

Nello sviluppo di questa attività, è stato considerato importante coinvolgere sia utenti locali (anche con disabilità) sia i terapisti occupazionali residenti nel territorio, oltre al personale dell'Archivio. Questo ha garantito che tutti si sentissero parte integrante del processo di ascolto degli stakeholder.

L'utilità di queste iniziative non risiede solo nel contributo di idee e contenuti forniti al PEBA, ma anche nella sensibilizzazione delle persone, degli operatori e dei professionisti verso un approccio all'accessibilità che si concentra sulla persona. Questo approccio considera non solo le barriere da rimuovere, ma anche le attività che le persone svolgono e il loro grado di partecipazione e inclusione.

Dal confronto e dalle considerazioni emerse nel focus group, sono state identificate alcune situazioni che potrebbero essere oggetto di riflessione e miglioramento:

Accoglienza e Registrazione

- Potrebbe essere utile riflettere sulla presenza di un parcheggio strutturato e accessibile alle persone con disabilità
- Si potrebbe considerare l'idea di introdurre supporti per l'orientamento, per capire meglio gli spazi, magari anche come mappe tattili, plastici o dispositivi tecnologici, per facilitare l'accesso al luogo.
- Alcuni segnalano che l'installazione di segnalazioni tattili a pavimento potrebbe aiutare nel migliorare l'orientamento.

Spostamenti Verticali e Orizzontali nell'Edificio

- Per le persone ipovedenti, potrebbe essere vantaggioso avere percorsi guidati con contrasto visivo e segnali tattili per raggiungere le scale e l'ascensore.
- Le indicazioni di percorso potrebbero essere migliorate utilizzando caratteri più adatti e posizionandole a un'altezza ben visibile.
- L'ascensore potrebbe trarre beneficio da miglioramenti come l'indicazione dei piani con pulsanti in Braille e l'aggiunta di un avviso sonoro oltre che un'indicazione dei piani e dei livelli più semplice e più chiara.

Visita della Mostra ed Espositori

- Dal punto di vista dell'accessibilità, pensando a persone con difficoltà motorie, gli spazi sembrano essere sufficientemente ampi per consentire l'esplorazione dell'Archivio.
- Le teche espositive potrebbero però risultare poco favorevoli per la visione da parte delle persone in carrozzina e per quelle con disabilità visive, limitando l'accesso alle informazioni contenute.

Utilizzo dei Servizi

- I servizi igienici non sono tutti pienamente accessibili; potrebbe essere utile prestare maggiore attenzione ai contrasti cromatici e alla disposizione spaziale dell'ambiente.

Queste proposte sono state formulate con l'intento di stimolare riflessioni e discussioni future, al fine di migliorare l'accessibilità e l'esperienza per tutti i visitatori.



Testimonianze dell'esperienza

Alle persone che hanno partecipato per la prima volta a questo tipo di iniziativa organizzata dal Team di Exilà è stato chiesto di scrivere un breve resoconto sull'evento e sulla loro esperienza. I testi sono riportati integralmente. In grassetto sono riportate le parti che abbiamo deciso di fare evidenziare per segnalare i passaggi più significativi.

TERAPISTI OCCUPAZIONALI DI ASTI

In data 4 maggio 2024 si è svolto il Focus Day presso l'Archivio di Stato di Asti per la redazione del PEBA.

*Il PEBA è stato concepito secondo un approccio innovativo in quanto è stato previsto il coinvolgimento di persone con disabilità motorie e sensoriali che, guidate da terapisti occupazionali e dall'architetto e divise in tre piccoli gruppi, hanno visitato i vari ambienti dell'Archivio con il fine **di far emergere le proprie esigenze in relazione alle diverse attività che potrebbero essere svolte in questo luogo** come mostre, conferenze, consultazione di documenti e visita dell'edificio storico.*

*Durante il percorso e soprattutto nel Focus group, **gli stakeholder hanno potuto dar voce alle loro esigenze e allo stesso tempo hanno potuto ascoltare quelle degli altri**. Ognuno ha potuto liberamente esprimere ciò che riteneva gli sarebbe stato utile in quell'ambiente per poter partecipare alle attività.*

Diversi sono gli spunti emersi: chi aveva difficoltà visive, ad esempio, ha espresso la necessità di avere all'ingresso un campanello meglio segnalato, un differente allestimento degli espositori dei materiali storici, i percorsi tattili a pavimento per potersi spostare più facilmente da un ambiente all'altro.

Invece, gli utenti con difficoltà motorie hanno mostrato la necessità di avere dei parcheggi riservati nei pressi dell'ingresso, un bancone della reception ad altezza adeguata all'uso con una carrozzina, i pulsanti dell'ascensore collocati ad un'altezza inferiore.

Questa modalità di percorso partecipato è stata molto apprezzata dagli stakeholder e dai loro caregiver in quanto si sono sentiti ascoltati ed è stato un arricchente momento di confronto.

La persona con le proprie esigenze diventa il fulcro di ogni ragionamento con l'obiettivo di favorire l'autonomia e la partecipazione alle attività ritenute significative dal soggetto stesso. Partecipazione e attività sono elementi chiave e ritenuti fondamentali per la salute, come viene spiegato nell'ICF (International Classification of Functioning, disability and health).

A questa giornata hanno preso parte anche quattro operatori dell'Archivio di Stato di Asti. Considerato il loro prezioso aiuto e il piacere nell'aver vissuto insieme questa esperienza, si ritiene importante riportare anche la loro opinione rispetto alla giornata del Focus Day.

IL PERSONALE DELL'ARCHIVIO DI STATO

Durante il Focus day organizzato dal Team dell'Arch. Del Zanna con gli stakeholders del progetto PEBA relativo al nostro istituto, quattro unità di personale in organico presso l'Archivio di Stato di Asti hanno potuto partecipare alle attività previste, seguendo tre gruppi di lavoro che comprendevano persone con disabilità motorie, cognitive e relative alla vista.

*L'obiettivo del Focus Day era **la simulazione di una visita all'Archivio da parte di questi possibili utenti per verificare le modalità di accesso alla sala studio e alla sala conferenze dell'Istituto, l'accesso ai documenti e alle ricerche, l'utilizzo degli spazi comuni comprese scale e ascensori, il comportamento del personale interno e segnalare tutte le possibili problematiche.***

*Considerato che, normalmente, **il personale di una istituzione culturale non riceve una formazione specifica sull'accoglienza di persone con diversi tipi di disabilità, l'esperienza è stata per noi molto utile ed interessante:** abbiamo potuto **ascoltare direttamente** dagli utenti con disabilità quali dovrebbero essere i comportamenti più corretti da adottare per permettere loro di fruire dei nostri servizi, dalla **tecnica corretta di accompagnamento** dei disabili visivi dalla reception alla postazione della sala studio alla accortezza di assicurare una altezza adeguata dei tavoli per le persone con disabilità motorie.*

Inoltre, abbiamo potuto riconoscere, in ogni ambiente dell'Archivio, quali sono gli elementi della struttura del nostro edificio che potrebbe metterli in difficoltà, come i numeri dei piani sulle pulsantiere degli ascensori posizionati ad una altezza non adeguata o la mancanza di linee guida a pavimento per portare le persone con disabilità visiva dall'ingresso al bancone della reception.

Queste ultime informazioni, in particolare, ci permetteranno di prevedere e gestire possibili situazioni problematiche, in attesa che l'edificio venga adeguato strutturalmente.

*Dialogare con gli stakeholders ci ha poi permesso di confrontarci con loro riguardo ad esperienze di visita e consultazione di documenti presso altri istituti culturali, **facendoci riflettere su quei piccoli accorgimenti che potremmo mettere in atto senza grossi impegni economici per migliorare l'accessibilità** del nostro archivio e la fruizione dei documenti in occasione di mostre e visite guidate, oltre che **studiare nuove modalità** offerta del servizio di ricerca adatte a questa tipologia di utenti.*

*Riteniamo che **l'organizzazione del Focus Day sia stata particolarmente efficace perché si è riusciti a creare la giusta sinergia tra il personale dell'Archivio di Stato e i nostri ospiti, facilitando il raggiungimento dell'obiettivo dell'esperienza.***

Asti, 13 maggio 2024

*Andrea Costanzo
Annamaria Sgambato Dellapiana
Laura Ninitto
Sebastiano Burrafato*

Dalle parole del Personale dell'Archivio di Stato emergono tutti gli aspetti necessari per rendere un luogo davvero accessibile. Aspetti che vanno ben oltre il "costruito" e che sono, in qualche modo, tutti legati tra loro.

Vi è la necessità di formazione, in modo da portare ad una riflessione che possa studiare nuove proposte, nuove soluzioni. Soluzioni che non devono essere necessariamente solo "grandi interventi", che non servono (o servono solo in parte) se non accompagnate da piccoli accorgimenti,

Quelle piccole attenzioni, non previste dalla norma, ma che nascono dalla formazione sul tema e dall'incontro diretto, dalla sinergia con le persone per le quali, queste piccole attenzioni segneranno la differenza tra il poter partecipare o meno, sentirsi accolte o meno all'Archivio di Stato.